
missione Europea propose la bozza del Regolamento sullo sviluppo rurale cui fa riferimento il PSR, commissionò all'IRES la realizzazione – nell'ambito del PIC "Promozione di servizi orientati allo sviluppo rurale" – di studi preliminari al Piano di Sviluppo Rurale. L'Assessorato era allora edotto che il Piano avrebbe dovuto analizzare compiutamente (quantitativamente e qualitativamente) la realtà agricola regionale nei vari aspetti socioeconomici, produttivi, ambientali e territoriali, valutarne problemi e prospettive, per poter individuare contenuti e modalità di gestione delle diverse misure. Fu pertanto richiesto all'IRES un lavoro di alto profilo. Le attese non sono andate deluse. Anzi. Ora, credo che la soddisfazione più grande di un istituto di ricerca e dei suoi ricercatori sia quella di verificare che il materiale predisposto sia stato utilizzato appieno dal committente nell'elaborazione di un documento di piano di tipo operativo, com'è il PSR. Chiunque legga sinotticamente la presente pubblicazione e il PSR può rendersi conto di "come e quanto" il PSR si sia giovato del lavoro dell'IRES. Dunque, un sentito grazie agli amministratori e ai ricercatori dell'Istituto.

Lo studio dell'IRES non esaurisce la sua validità nei confronti del PSR, potendosi rivelare utile in altri contesti di pianificazione settoriale e territoriale e infine, ma non per ultimo, per l'attività degli operatori economici del sistema agroindustriale regionale, che trovano in detto studio un'approfondita analisi delle principali filiere.

L'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca intende usufruire continuamente dell'attività dell'IRES: nello scenario dell'accentuata competizione dei mercati, ma anche della valorizzazione delle economie rurali, è richiesta, per la definizione di efficaci e sostenibili politiche di intervento, una qualità della conoscenza che solo istituti come l'IRES possono garantire.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte
Ing. Deodato Scanderebech